



Davide Denegri (in azione difensiva) non ha trovato la tripla della vittoria in gara uno contro la Tezenis

La Junior vuol curare i dettagli per ribaltare la serie a Verona

Trovare il punto del pareggio è fondamentale, Ferrari ha fiducia nei suoi
 “Stesso piano partita di domenica, ma maggiore attenzione a rimbalzo”

STEFANO SUMMA
 CASALE

Le statistiche della regular season e tanti altri indizi lasciavano presagire l'assoluto equilibrio nella serie playoff Verona-Casale. La prima gara dei playoff ha confermato tale scenario, ma ora per la Novipiù il compito è quello di prendere quanto di buono prodotto nella serata d'apertura in terra veneta, replicarlo pressoché in toto e integrarlo con i correttivi per conquistare il

punto del pareggio, dimenticando il match di domenica perso al fotofinish.

Obiettivo difficile, quello di stasera alle 20,45, ma obbligato per ribaltare il fattore campo. Spiega il coach Mattia Ferrari: «È logico che ci sia rammarico per il ko al debutto, le serie playoff possono essere decise dagli episodi e perdere una partita come quella di domenica può fare molta differenza. Tuttavia, come ho detto alla squadra al termine della

gara, non abbiamo tempo per intristirci o rammaricarci troppo. Dobbiamo compattarci e giocare una partita dello stesso tenore mentale, aggiustando un paio di cose che ci possono portare alla vittoria».

I playoff sono un mini campionato in cui ci si gioca tutto con ridotti margini di errore, conta di più la reazione alle avversità. Da questo punto di vista, la tenuta mentale della Junior conforta Ferrari: «Domenica non abbiamo sempre

giocato al meglio, ma siamo stati bravi a non disunirci e portare la gara all'ultimo possesso. Mi è piaciuto che abbiamo provato a rispettare fino in fondo il piano partita fino alla fine. Abbiamo mosso la palla bene perlopiù nei primi 10 minuti e negli ultimi 15, ma l'idea di continuare ad avere ordine e ritmo non è mai venuta meno».

Per il secondo episodio di questa «saga» davvero intrigante, il condottiero della No-

vipiù si concentra soprattutto sui tanti rimbalzi offensivi presi dai lunghi veronesi e sulla libertà di movimento concessa a tratti al tandem Ferguson-Amato. «Loro sono due ottimi attaccanti che hanno avuto situazioni di uno contro uno in isolamento nelle quali hanno trovato ritmo - sottolinea il trainer -. Stasera le dovremo ostacolare di più». Occorre pure trovare soluzioni adeguate per evitare le palle perse, peraltro distribuite equamente tra le due compa-

gini in gara 1 (Casale ha lasciato andare la sfera appena una volta in più rispetto a Verona, 10-9) ma sfruttate con maggior profitto dalla Tezenis (17-6 il computo dei punti guadagnati).

In più, c'è da migliorare l'output dalla linea dei tre punti, sceso al di sotto del 30% non solo ma soprattutto per le polveri bagnate di Pepper. Ritrovare l'esplosività offensiva dell'ex Cassino darebbe forse la svolta alla Novipiù. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

